

domenica 15 dicembre 2019

Torino, Conservatorio Giuseppe Verdi – ore 16.30
concerto n. 3929

The King's Singers

Patrick Dunachie, Eduard Button / controtenori
Julian Gregory / tenore
Christopher Bruerton, Nicholas Ashby / baritoni
Jonathan Howard / basso

A SPOTLESS ROSE

Michael Praetorius (1571-1621)

*Ein Kind geboren zu Bethlehem
Es ist ein Ros entsprungen
Christus, der uns selig macht*

**Giovanni Pierluigi da Palestrina
(1525-1594)**

Alma Redemptoris Mater

Hector Berlioz (1803-1869)

Adieu des Bergers

Francis Poulenc (1899-1963)

Quem vidistis, pastores, dicite

Bob Chilcott (1955)

The Shepherd's Carol

Herbert Howells (1892-1983)

Here is the little door

Peter Warlock (1894-1930)

Bethlehem Down

Herbert Howells

A spotless rose

Pëtr Il'ič Čajkovskij (1840-1893)

The crown of roses
(arr. Jeremy Lubbock)

Herbert Howells

Sing lullaby

Tradizionale

Still, still, still
(arr. Alexander L'Estrange)

* * *

The Christmas Stocking

I regali di Natale

Selezione di canti natalizi,
sorpresa e improvvisazioni

A Spotless Rose è il nostro sguardo sulla nascita di Cristo, attraverso diverse lenti e spaziando dalla musica per le cappelle reali alle canzoni popolari, agli arrangiamenti vocali degli anni più recenti.

Per noi King's Singers è un'ottima occasione per cantare alcuni dei nostri brani preferiti, tratti dal nostro catalogo natalizio, mettendo insieme brani tradizionali popolari, amati in tutto il mondo, e una manciata di opere nuove che il pubblico non ha mai ascoltato.

Da questo punto di vista si tratta di un nostro tipico programma, variato con pagine note e meno note, ma è anche un programma che vuol creare quell'atmosfera di amore, armonia e attesa che deve caratterizzare il periodo dell'Avvento e del Natale. Il concerto è diviso in due sezioni riguardanti aspetti diversi del Natale: dalle opere antiche della liturgia cattolica, che onorano la Vergine Maria, passiamo alla musica di compositori inglesi e francesi, che raccontano la storia dei pastori cui fu annunciata la lieta novella della nascita di Gesù.

Dai pastori passiamo poi ai Re Magi e al loro viaggio verso la povera mangiatoia che ospitava Gesù: due opere di Herbert Howells e Peter Warlock esplorano la simbologia dei doni offerti dai Magi al Bambinello.

I canti successivi si riferiscono al simbolo della rosa, che è la Vergine Maria, descritta in un poema antico come "una rosa senza macchia". Tuttavia la rosa, con le sue spine, preannuncia la passione e morte di Gesù, di cui è simbolo la corona di spine.

La prima parte del concerto termina con una contemplazione della scena della Sacra Famiglia e ascolteremo le ninne nanne cantate al piccolo Gesù Bambino.

La seconda parte del programma si intitola **The Christmas Stocking** (I regali di Natale) e ci permette di condividere alcune delle nostre canzoni preferite dal repertorio jazz, folk e pop. Alcune vi saranno familiari, ma ci saranno anche alcune sorprese che vi annunceremo nel corso del concerto, dopo averle scelte sul momento a seconda delle preferenze del pubblico e delle possibilità offerte dalla sala.

Viviamo in un tempo di divisioni e conflitti: il messaggio di pace e speranza del Natale con la sua musica, poesia e arte è una bella occasione per stare tutti insieme a dispetto delle nostre differenze. *A Spotless Rose* è un programma che ci offre l'occasione di una serena riflessione e costituisce un momento di sospensione e fuga dalle difficoltà della vita quotidiana, alla ricerca di qualcosa che ci unisca tutti.

The King's Singers

METTI PIÙ MUSICA SOTTO L'ALBERO!

Regala le mini tessere dell'Unione Musicale.

ARCHI CON BRIO

La grande musica da camera con l'energia delle star della nuova generazione.

3 concerti a € 40 posto non numerato

Conservatorio Giuseppe Verdi – ore 21

mercoledì 29 gennaio 2020

Emmanuel Tjeknavorian violino - **Aaron Pilsan** pianoforte
Musiche di Beethoven, Schubert, Fauré, Kreisler

mercoledì 12 febbraio 2020

Kian Soltani violoncello - **Aaron Pilsan** pianoforte
Musiche di Stravinskij, Beethoven, Pärt, Franck

mercoledì 4 marzo 2020

Alexandra Conunova violino - **David Kadouch** pianoforte
Musiche di Debussy, Ravel, Beethoven

PIANO e FORTE

Tre appuntamenti con il pianoforte. Tre punti di vista sulla musica.

3 concerti a € 40 posto non numerato

Conservatorio Giuseppe Verdi – ore 21

mercoledì 15 gennaio 2020

Lilya Zilberstein, Daniel e Anton Gerzenberg pianoforte solo, a 4 e a 6 mani
Musiche di Schubert, Beethoven, Rachmaninov

mercoledì 5 febbraio 2020

Pietro De Maria pianoforte
BEETHOVEN. LE SONATE PER PIANOFORTE (I concerto)

mercoledì 25 marzo 2020

Lucas Debargue pianoforte
Musiche di Scarlatti, Medtner, Liszt

Informazioni e vendita
info@unionemusica.it – 011 566 98 11 – www.unionemusica.it

I **King's Singers** sono accolti con grande entusiasmo in tutto il mondo sin dall'inizio della loro attività, nel 1968, quando l'ensemble vocale fu fondato al King's College di Cambridge da un gruppo di coristi neolaureati. La formazione iniziale era composta da due controtenori, un tenore, due baritoni e un basso e da allora non è stata più cambiata. Ciò che da sempre ha contraddistinto i King's Singers sono la versatilità musicale, il fascino unico e il britannico sense of humor, caratteristiche che, combinate alla perfezione musicale, hanno catturato il cuore del pubblico in tutto il mondo (dalla Royal Albert Hall di Londra all'Opera House di Sydney, alla Carnegie Hall di New York, al National Centre for the Performing Arts a Pechino, al Concertgebouw di Amsterdam).

Due Grammy® Awards, un Emmy® Award e un posto riservato nella Hall of Fame della rivista "Gramophone" sono fra i numerosi riconoscimenti ottenuti nell'arco di oltre cinquant'anni di carriera.

Nei primi anni di attività il suono del gruppo è stato modellato dal lavoro di arrangiatori come Gordon Langford, Daryl Runswick e Goff Richards, che avevano precedentemente lavorato con gruppi di ottoni; scrivere per le voci li ha aiutati a sviluppare il suono speciale della "close harmony", che è diventato un marchio di fabbrica di molte esibizioni e registrazioni dei King's Singers.

In anni più recenti alcuni componenti come Philip Lawson e Bob Chilcott hanno scritto molta musica, che si è aggiunta alla notevole quantità di brani commissionati a molti dei più importanti compositori del nostro tempo (Sir John Tavener, György Ligeti, Toru Takemitsu, John Rutter, Luciano Berio, Nico Muhly, György Ligeti e Eric Whitacre) e a innumerevoli arrangiamenti, che insieme formano il vastissimo repertorio della formazione.

Ferma volontà dei King's Singers è sempre stata quella di condividere la loro nuova musica con i colleghi di tutto il mondo; molte delle opere da loro commissionate sono infatti disponibili presso l'Editore Hal Leonard e più di due milioni di copie della King's Singers Collection sono state acquistate in tutto il mondo. I King's Singers si dedicano anche all'insegnamento, con un corso estivo all'Università di Cambridge che si tiene ogni anno.

Il mondo può essere cambiato da quando i sei King's Singers originari si misero insieme, ma ancora oggi il gruppo è animato dallo stesso spirito: allietare il pubblico con il virtuosismo musicale, condividendo la coraggiosa visione di un emozionante futuro dell'arte.

con il contributo di



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



REGIONE
PIEMONTE



CITTÀ DI TORINO

con il sostegno di



Compagnia
di San Paolo



Fondazione
CRT

